



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

Mod. B
Atto che non
comporta
impegno di
spesa

Seduta del 20-01-2015

DELIBERAZIONE N. 20

OGGETTO: FONDO UNICO ANTICRISI. DGR N. 542 DELL'11 MAGGIO 2009 E SUCCESSIVE ATTUAZIONI, MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. PROVVEDIMENTI.

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno venti del mese di Gennaio dell'anno duemilaquindici nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

N	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	PETRAROIA MICHELE	VICE PRESIDENTE	Presente
3	FACCIOLLA VITTORINO	ASSESSORE	Presente
4	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente
5	SCARABEO MASSIMILIANO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO

HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne) sulla proposta inoltrata dal SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI, SVILUPPO DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI ED ESTRATTIVE,.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto.

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- o del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;
- o dei pareri del Direttore d'Area e del Direttore Generale.

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa.

VISTO il regolamento interno di questa Giunta.

DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'articolo 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
2. di abrogare le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 811/09, n. 974/09, n. 813/2009 – quest'ultima, per la sola parte connessa alla DGR N. 811/2009 – e n. 371/2010, e successivi atti connessi e consequenziali, fermi restando:
 - a. l'avvenuta acquisizione a patrimonio da parte dei Confidi Gestori delle risorse pubbliche corrispondenti alla pertinente Sezione utilizzata del Fondo di garanzia di cui alla Misura 4.4 del POR Molise 2000-2006;
 - b. il vincolo giuridico di destinazione delle stesse ad *“essere impiegate esclusivamente in conformità al proprio oggetto sociale ed alla disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi di cui alla legge 326 del 24/11/2003 e successive eventuali modificazioni, in favore delle imprese operanti nel territorio molisano”*;
 - c. gli obblighi posti a carico dei Confidi, consistenti nella tenuta di conti correnti separati per l'allocazione delle risorse reimpiegabili della Misura 4.4 del POR Molise 2000/2006 e nella collaborazione all'espletamento delle attività di monitoraggio, operate dalla Finmolise SpA, nelle modalità sotto indicate;
3. di prevedere, in luogo del cofinanziamento al Fondo Unico Anticrisi del 50% delle risorse disponibili della Misura 4.4 del POR 2000-2006, stabilito dalle citate Deliberazioni di Giunta Regionale n. 811/09 e 974/09, l'attivazione, nell'ambito delle linee di intervento previste dalla DGR 813/09, dello strumento della controgaranzia del Fondo Unico Anticrisi su prestiti garantiti, in prima istanza, dai Confidi gestori della Misura 4.4, onde soddisfare ugualmente, per le motivazioni riportate in premessa, il programmato obiettivo di rafforzamento dell'impatto di tale Fondo sul territorio, mediante il raccordo con le risorse reimpiegabili della citata Misura 4.4;
4. di assegnare la possibilità di fare ricorso alla controgaranzia del Fondo di cui alla DGR 813/09, varato con la presente Deliberazione, a tutti i Confidi operanti sul territorio molisano che si convenzioneranno con la Finmolise SpA, in modo da incrementare l'effetto moltiplicatore del Fondo unico anticrisi e rafforzare ulteriormente le opportunità di accesso al credito da parte delle imprese molisane;
5. di riassegnare alla Finmolise SpA il compito di procedere al monitoraggio trimestrale sull'utilizzo delle risorse reimpiegabili della Misura 4.4 del POR Molise 2000-2006, in raccordo con il Fondo unico anticrisi, autorizzandola ad addebitare a quest'ultimo i costi relativi e a riattivare, a carico dello stesso, eventuali procedimenti o rapporti sospesi, verificando, in particolare, l'osservanza del vincolo di

destinazione stabilito dalle Delibere di attuazione della suddetta Misura, consistente nell'“essere impiegate esclusivamente in conformità al proprio oggetto sociale ed alla disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi di cui alla legge 326 del 24/11/2003 e successive eventuali modificazioni, in favore delle imprese operanti nel territorio molisano”. Il predetto monitoraggio dovrà essere effettuato utilizzando lo schema Allegato alla presente Deliberazione sotto la lettera “A” - *richiedente la tipologia degli interventi di garanzia concessi, l'identificazione dei beneficiari e degli istituti finanziatori, la data e l'ammontare dei finanziamenti deliberati e delle garanzie concesse, l'ammontare delle rate restituite, delle insolvenze accertate e delle perdite subite* – dando evidenza separata alle operazioni confluenti nelle richieste di controgaranzia del Fondo Unico Anticrisi, le cui risultanze complessive andranno rendicontate dalla Finmolise in un'apposita relazione da presentare annualmente, per la conseguente presa d'atto, al Comitato di pilotaggio del Fondo medesimo, fino al 31 dicembre 2023, termine ultimativo delle operazioni indicato espressamente nei documenti attuativi del Fondo di Garanzia di cui alla DGR 812/09, considerabile congruo anche in riferimento alle operazioni finanziate con gli strumenti di garanzia di cui alla DGR 813/09;

6. di prendere atto del mandato assegnato alla Finmolise SpA, da parte del Comitato di pilotaggio del 27/10/2014, di predisporre, nell'ambito degli interventi di cui alla DGR 813/09, la proposta di adozione di un nuovo Regolamento operativo per la concessione delle controgaranzie, prevedente il coinvolgimento del sistema dei Confidi, unitamente all'elaborazione degli schemi di convenzione, da sottoporre alla Giunta regionale per le relative approvazioni;

7. di prendere atto ed approvare le decisioni assunte dal Comitato di pilotaggio del Fondo unico anticrisi, nelle sedute del 26/9/2014 e del 27/10/2014, circa le variazioni da apportare ai Regolamenti di cui alla DGR 813/09 e ss.mm.ii., di seguito riportate:

- adeguamento della definizione di “start-up” a quanto previsto dal D.L. 221/2012 e dai Regolamenti comunitari vigenti, in base ai quali *<<debbono ritenersi in fase di “start-up” le imprese che alla data di presentazione della domanda risultino neocostituite o operative da meno di quattro anni >>*;
- ampliamento degli investimenti di cui all'art. 2 comma 6 del Regolamento relativo alle operazioni di start-up, con *<<inserimento della categoria dei “beni usati” tra gli investimenti ammissibili, a condizione che siano rispettate formalmente le condizioni previste dal DPR 196/2008 relativamente all'art. 4 – “Materiale usato”, del quale deve essere fatta idonea menzione, con particolare riguardo alla presenza di idonea dichiarazione del venditore, alla verifica del prezzo ed alla valutazione delle caratteristiche tecniche, in riferimento alle esigenze dell'impresa>>*;
- estensione alle imprese in “start-up” della possibilità di *<<utilizzare il finanziamento garantito dal Fondo per l'acquisto di scorte, nella misura non eccedente il 20% dell'importo complessivo del programma di investimento presentato>>*;
- variazione dell'art. 2 comma 2 del Regolamento relativo alle operazioni di liquidità, secondo cui *<<l'importo per l'acquisto dello stock non può superare i 25.000 euro e, per importi superiori, non può eccedere la misura del 20% del migliore tra il valore del fatturato dell'ultimo anno e la media degli ultimi tre anni>>*;
- estensione dell'applicabilità del Fondo di garanzia in favore delle start-up agli interventi agevolati con il Bando “Giovani al lavoro”, prevedente l'assegnazione di contributi fino ad un massimo di € 30 mila per giovani in stato di disoccupazione, che intendono intraprendere l'esercizio di una attività imprenditoriale. Per tali ultimi interventi, *<<la garanzia da concedere all'istituto finanziatore è limitata all'80% del contributo concesso e non erogato con il bando “Giovani al lavoro”, nel rispetto delle norme vigenti sul cumulo delle agevolazioni e delle soglie degli aiuti de minimis, fissate dai relativi Regolamenti dell'Unione Europea>>*;

8. di dare mandato al Dirigente del Servizio “Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali ed estrattive, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale” per l'esecuzione dei provvedimenti consequenziali al presente atto;

9. di assoggettare il provvedimento scaturente dal presente documento istruttorio alla normativa in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" di cui al D. L.vo n. 33 del 14/03/2013, per quanto applicabile.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Fondo unico anticrisi. DGR n. 542 dell'11 maggio 2009 e successive attuazioni, modifiche ed integrazioni. Provvedimenti.

VISTI:

- *il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii., recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;*
- *il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;*
- *il Regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006 e ss.mm.ii., che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;*
- *la Decisione C(2007) n.5930 del 28/11/2007, con cui la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Regionale FESR Molise (POR FESR) 2007-2013, come modificata, da ultima, dalla Decisione della Commissione Europea C(2014) n. 9947 del 15/12/2014;*
- *la Comunicazione 2008/C 155/02 della Commissione, pubblicata sulla G.U.U.E., serie C/155 del 20/06/2008, sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie;*
- *il Regolamento (CE) n. 651/2014, pubblicato sulla G.U.U.E., serie L 187/1 del 26/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli arti coli 107 e 108 del trattato;*
- *la Decisione C(2010)4505 del 06/07/2010, con la quale la Commissione Europea ha approvato l' Aiuto di Stato N 182/2010 – Italia “Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI”;*
- *la Circolare n. 628 del Medio Credito Centrale del 26/09/2012, avente ad oggetto l'aggiornamento dei quadri riassuntivi dell'efficacia contributiva del Fondo di Garanzia;*
- *il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione, del 18 dicembre 2013, recante la nuova disciplina in materia di aiuti de minimis.*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 542 del 11 maggio 2009, avente ad oggetto "*Provvedimenti strutturati per contrastare la crisi economica e finanziaria che colpisce la Regione Molise, linee di indirizzo operative e relativi allegati*", con la quale, tra l'altro, sono stati istituiti il Fondo Unico Anticrisi ed il relativo Comitato di Pilotaggio.

VISTE le successive Deliberazioni di Giunta Regionale che hanno concorso all'attivazione e regolamentazione del Fondo Unico Anticrisi, tra le quali:

- DGR n. 811 del 3 agosto 2009, avente ad oggetto "*Misura 4.4 del POR Molise 2000/2006. Adempimenti successivi alla chiusura delle operazioni*" e n. 974 del 29 settembre 2009, avente ad oggetto "*DGR 811/2009 – Modificazioni*", con le quali, tra l'altro, sono state disciplinate le modalità di patrimonializzazione delle risorse in favore dei Confidi gestori della Misura 4.4 del POR 2000-06 e ne è stato disposto un raccordo con il Fondo Unico Anticrisi di cui alla DGR n. 542/2009;
- DGR n. 812 del 3 agosto 2009, avente ad oggetto "*DGR n.542 dell'11 maggio 2009 - Attivazione di garanzie dirette in favore delle PMI molisane e di controgaranzie, rilasciate da FINMOLISE S.p.A.*";

- DGR n. 813 del 3 agosto 2009, avente ad oggetto "*Attivazione del fondo unico anticrisi e approvazione della convenzione con FINMOLISE S.p.A.*" e successive Deliberazioni di attuazione;
- DGR n. 371 del 10 maggio 2010, avente per oggetto "*DGR n.542 dell'11 maggio 2009 – Adempimenti connessi alla sospensione in via cautelare di alcune Deliberazioni attuative*", con la quale è stata disposta, tra l'altro, la sospensione in via cautelare dell'obbligo posto a carico dei Confidi gestori del Fondo di garanzia di cui alla Misura 4.4 del POR 2000/2006 di destinare almeno il 50% delle risorse rinvenienti dagli impieghi del suddetto Fondo al cofinanziamento degli interventi previsti dal Fondo Unico Anticrisi, nell'ambito degli strumenti attivati con la D.G.R. 813/09, a seguito della Ordinanza cautelare del TAR di Campobasso n. 350 del 2/12/2009, che ha accolto la richiesta di sospensiva presentata dal Confidi Rating Italia;
- DGR n. 213 del 20 maggio 2013, avente ad oggetto "*POR FESR Molise 2007/2013 – Attività I.4.1 "Fondo di Garanzia" – Incremento dotazione finanziaria operazioni ex DGR 813/2009*";
- DGR n. 386 del 13 agosto 2013, avente ad oggetto "*Percorso operativo Finmolise SpA – Provvedimenti*";
- DGR n. 32 del 10 febbraio 2014, avente ad oggetto "*Regolamenti attuativi del Fondo Unico Anticrisi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 3 agosto 2009 – Provvedimenti*".

CONSIDERATO che, a seguito della chiusura del POR Molise 2000-2006, la Regione Molise ha preso atto dei risultati conseguiti al 31/12/2008 dai Confidi gestori della Misura 4.4 del POR, che hanno permesso a questi ultimi di acquisire la titolarità delle risorse pubbliche corrispondenti alle pertinenti Sezioni utilizzate e di patrimonializzarle, con l'obbligo di impiegarle "*esclusivamente in conformità al proprio oggetto sociale ed alla disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi di cui alla legge 326 del 24/11/2003 e successive eventuali modificazioni, in favore delle imprese operanti nel territorio molisano*", in ossequio a quanto stabilito nelle Delibere di attuazione della citata Misura 4.4.

PRESO ATTO che il protrarsi delle vertenze giudiziarie attivate dal Confidi Rating Italia nei confronti della Regione Molise e, di conseguenza, il perdurare della sospensiva cautelare adottata dalla Giunta Regionale del Molise con la citata Deliberazione n. 371/2010, sta, di fatto, vanificando l'originario intento della Regione di ampliare la portata degli interventi del Fondo Unico Anticrisi, attraverso il cofinanziamento di una parte delle risorse rinvenienti dalla Misura 4.4 del POR 2000/2006, a causa del progressivo approssimarsi del termine di ultimazione delle erogazioni - fissato dalla DGR 813/09 e dal POR FESR Molise 2007/2013 al 31/12/2015 - che rende oramai non più praticabili ed utili le modalità di raccordo stabilite con le Deliberazioni di Giunta n. 811/09 e ss.mm.ii..

VISTA la decisione contenuta nella DGR n. 429 del 17 settembre 2014, avente ad oggetto "*Il Molise riparte. Documento programmatico per la competitività e la ripresa produttiva del Molise*", di attivare il Fondo Unico anticrisi di cui alla DGR 813/09 nella forma della controgaranzia, mediante il coinvolgimento diretto del sistema dei Confidi.

TENUTO CONTO che la Relazione sull'andamento del Fondo Unico Anticrisi al 31/12/2013, approvata dal Comitato di Pilotaggio il 26/9/2014, attesta l'esistenza di un plafond di risorse pubbliche non ancora utilizzato, a causa della perdurata resistenza del mondo bancario a concedere prestiti alle imprese (c.d. *credit crunch*).

VALUTATO il permanere di un rischio di disimpegno delle risorse comunitarie investite nel Fondo, non essendo stato raggiunto, ad oggi, l'indice di rotazione minimo che dovrà risultare soddisfatto alla data del 31/12/2015 e comunque l'opportunità di raggiungere un indice moltiplicatore significativamente superiore ad 1, il che conferma la necessità di assumere ulteriori provvedimenti finalizzati a semplificare gli interventi attivati e ad estenderne l'applicazione e l'attrattività, rendendo gli strumenti di garanzia ancora più appetibili verso il mondo delle imprese e degli istituti finanziatori, nel rispetto delle normative vigenti.

PRESO ATTO delle decisioni assunte il 26/9/2014 e il 27/10/2014 dal Comitato di Pilotaggio del Fondo unico anticrisi, circa l'esigenza di modificare, in via migliorativa per le imprese, i regolamenti vigenti sulle

operazioni di garanzia connesse agli interventi di “start-up” e di “liquidità”, di cui alla D.G.R. 813/09 e ss.mm.ii., come di seguito sintetizzato:

- adeguamento della definizione di “start-up” a quanto previsto dal D.L. 221/2012 e dai Regolamenti comunitari vigenti, in base ai quali *<<debbono ritenersi in fase di “start-up” le imprese che alla data di presentazione della domanda risultino neocostituite o operative da meno di quattro anni >>*;
- ampliamento degli investimenti di cui all’art. 2 comma 6 del Regolamento relativo alle operazioni di start-up, con *<<inserimento della categoria dei “beni usati” tra gli investimenti ammissibili, a condizione che siano rispettate formalmente le condizioni previste dal DPR 196/2008 relativamente all’art. 4 – “Materiale usato”, del quale deve essere fatta idonea menzione, con particolare riguardo alla presenza di idonea dichiarazione del venditore, alla verifica del prezzo ed alla valutazione delle caratteristiche tecniche, in riferimento alle esigenze dell’impresa>>*;
- estensione alle imprese in “start-up” della possibilità di *<<utilizzare il finanziamento garantito dal Fondo per l’acquisto di scorte, nella misura non eccedente il 20% dell’importo complessivo del programma di investimento presentato>>*;
- variazione dell’art. 2 comma 2 del Regolamento relativo alle operazioni di liquidità, secondo cui *<<l’importo per l’acquisto dello stock non può superare i 25.000 euro e, per importi superiori, non può eccedere la misura del 20% del migliore tra il valore del fatturato dell’ultimo anno e la media degli ultimi tre anni>>*;
- estensione dell’applicabilità del Fondo di garanzia in favore delle start-up agli interventi agevolati con il Bando “Giovani al lavoro”, prevedente l’assegnazione di contributi fino ad un massimo di € 30 mila per giovani in stato di disoccupazione, che intendono intraprendere l’esercizio di una attività imprenditoriale. Per tali ultimi interventi, *<<la garanzia da concedere all’istituto finanziatore è limitata all’80% del contributo concesso e non erogato con il bando “Giovani al lavoro”, nel rispetto delle norme vigenti sul cumulo delle agevolazioni e delle soglie degli aiuti de minimis, fissate dai relativi Regolamenti dell’Unione Europea >>*.

CONSIDERATO che il Comitato di Pilotaggio del Fondo Unico Anticrisi, riunitosi in data 27/10/2014, ha dato mandato alla Finmolise di redigere la proposta di Regolamento operativo e gli schemi delle relative Convenzioni per la concessione delle controgaranzie, di cui alle DGR n. 813 del 3 agosto 2009 e n. 429 del 17 settembre 2014, da sottoporre alla Giunta regionale per la conseguente approvazione.

CONSIDERATO, pertanto, in luogo del cofinanziamento al Fondo Unico Anticrisi del 50% delle risorse rinvenienti dalla Misura 4.4 del POR 2000-2006, di poter ugualmente soddisfare il programmato obiettivo di rafforzamento dell’impatto del Fondo Unico Anticrisi sul territorio con il raccordo delle risorse disponibili della citata Misura 4.4, attraverso il rilascio di controgaranzie del Fondo Unico Anticrisi – da attivare tra le linee di intervento di cui alla DGR 813/09 – su prestiti garantiti in prima istanza dai Confidi per finanziamenti concessi alle imprese operanti in Molise, con riferimento a nuove operazioni da attivare, nonché ad operazioni eventualmente già attivate e controgarantibili secondo il regime de minimis, previa adozione di apposito Regolamento e stipula di apposite convenzioni tra i Confidi gestori della Misura 4.4 e la Finmolise, consentendo, al tempo stesso, un maggiore tiraggio delle risorse del Fondo Unico Anticrisi ed un miglioramento delle opportunità delle condizioni di accesso al credito da parte delle imprese molisane, nel rispetto del principio generalizzato di salvaguardia del fondo pubblico.

RITENUTO, conseguentemente, necessario riassegnare alla Finmolise il compito di procedere al monitoraggio trimestrale sull’utilizzo delle risorse reimpiegabili della Misura 4.4 del POR 2000-2006, in raccordo con il Fondo unico anticrisi, autorizzandola ad addebitare a quest’ultimo il rimborso dei costi sostenuti ed a riattivare, a carico dello stesso, eventuali procedimenti o rapporti sospesi, verificando il rispetto del sopra richiamato vincolo giuridico di destinazione, indicato nelle Delibere di attuazione della Misura medesima, utilizzando lo schema di cui all’Allegato “A” alla presente Deliberazione - *richiedente la tipologia degli interventi di garanzia concessi, l’identificazione dei beneficiari e degli istituti finanziatori, la data e l’ammontare dei finanziamenti deliberati e delle garanzie concesse, l’ammontare delle rate restituite, delle insolvenze accertate e delle perdite subite* – ed evidenziando in maniera distinta le operazioni che

confluiranno nelle richieste di controgaranzia del Fondo Unico Anticrisi, le cui risultanze complessive andranno rendicontate dalla Finmolise in un'apposita relazione da presentare annualmente, per la conseguente presa d'atto, al Comitato di pilotaggio del Fondo medesimo, fino al 31 dicembre 2023, termine ultimativo delle operazioni indicato espressamente nei documenti attuativi del Fondo di Garanzia di cui alla DGR 812/09, considerabile congruo anche in riferimento alle operazioni finanziate con gli strumenti di garanzia di cui alla DGR 813/09.

CONSIDERATO opportuno concedere la possibilità di ricorrere alla controgaranzia del Fondo di cui alla DGR 813/09 a tutti i Confidi operanti nel territorio molisano e che si convenzioneranno con la Finmolise, al fine di favorire un ulteriore effetto moltiplicatore del Fondo, anche in virtù dell'elevato grado di penetrazione dei Confidi sul territorio e delle competenze specialistiche possedute, in materia di garanzia, sia sotto il profilo operativo che normativo, stante - tra l'altro - un quadro complessivo in costante evoluzione e contraddistinto da crescente complessità, che richiede sempre più un supporto informativo e consulenziale di qualità in favore delle imprese.

CONSIDERATO, pertanto, di dover abrogare le precedenti Deliberazioni di Giunta n. 811/09, n. 974/09 e n. 371/2010, e successivi atti connessi e consequenziali, fermi restando gli obblighi dei Confidi al sopra citato vincolo giuridico di destinazione indicato nelle Delibere di attuazione della Misura 4.4 del POR Molise 2000-2006, nonché alla tenuta di conti correnti separati per l'allocazione delle risorse reimpiegabili della Misura 4.4 e alla collaborazione all'espletamento delle azioni di monitoraggio, da riattivare da parte della Finmolise, secondo le modalità sopra riportate.

RITENUTO di dover abrogare, conseguentemente, la DGR n. 813/2009, limitatamente alle disposizioni relative alla connessione con la DGR n. 811/2009, ritenendo di dover sostituire tali disposizioni con quanto previsto dalla presente Deliberazione.

CONSIDERATO di dover dare mandato al Dirigente del Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali ed estrattive, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale" per l'esecuzione dei provvedimenti consequenziali al presente atto.

VISTO, infine, il D. L.vo n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", per quanto applicabile.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

1. di fare proprio il presente documento istruttorio;
2. di abrogare le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 811/09, n. 974/09, n. 813/2009 – quest'ultima, per la sola parte connessa alla DGR N. 811/2009 – e n. 371/2010, e successivi atti connessi e consequenziali, fermi restando:
 - a. l'avvenuta acquisizione a patrimonio da parte dei Confidi Gestori delle risorse pubbliche corrispondenti alla pertinente Sezione utilizzata del Fondo di garanzia di cui alla Misura 4.4 del POR Molise 2000-2006;
 - b. il vincolo giuridico di destinazione delle stesse ad *"essere impiegate esclusivamente in conformità al proprio oggetto sociale ed alla disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi di cui alla legge 326 del 24/11/2003 e successive eventuali modificazioni, in favore delle imprese operanti nel territorio molisano"*;
 - c. gli obblighi posti a carico dei Confidi, consistenti nella tenuta di conti correnti separati per l'allocazione delle risorse reimpiegabili della Misura 4.4 del POR Molise 2000/2006 e nella collaborazione all'espletamento delle attività di monitoraggio, operate dalla Finmolise, nelle modalità sotto indicate;
3. di prevedere, in luogo del cofinanziamento al Fondo Unico Anticrisi del 50% delle risorse disponibili della Misura 4.4 del POR 2000-2006, stabilito dalle citate Deliberazioni di Giunta Regionale n. 811/09 e 974/09, l'attivazione, nell'ambito delle linee di intervento previste dalla DGR 813/09, dello strumento

della controgaranzia del Fondo Unico Anticrisi su prestiti garantiti, in prima istanza, dai Confidi gestori della Misura 4.4, onde soddisfare ugualmente, per le motivazioni riportate in premessa, il programmato obiettivo di rafforzamento dell'impatto di tale Fondo sul territorio, mediante il raccordo con le risorse reimpiegabili della citata Misura 4.4;

4. di assegnare la possibilità di fare ricorso alla controgaranzia del Fondo di cui alla DGR 813/09, varato con la presente Deliberazione, a tutti i Confidi operanti sul territorio molisano che si convenzioneranno con la Finmolise SpA, in modo da incrementare l'effetto moltiplicatore del Fondo unico anticrisi e rafforzare ulteriormente le opportunità di accesso al credito da parte delle imprese molisane;

5. di riassegnare alla Finmolise SpA il compito di procedere al monitoraggio trimestrale sull'utilizzo delle risorse reimpiegabili della Misura 4.4 del POR Molise 2000-2006, in raccordo con il Fondo unico anticrisi, autorizzandola ad addebitare a quest'ultimo i costi relativi e a riattivare, a carico dello stesso, eventuali procedimenti o rapporti sospesi, verificando, in particolare, l'osservanza del vincolo di destinazione stabilito dalle Delibere di attuazione della suddetta Misura, consistente nell'*"essere impiegate esclusivamente in conformità al proprio oggetto sociale ed alla disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi di cui alla legge 326 del 24/11/2003 e successive eventuali modificazioni, in favore delle imprese operanti nel territorio molisano"*. Il predetto monitoraggio dovrà essere effettuato utilizzando lo schema Allegato alla presente Deliberazione sotto la lettera "A" - *richiedente la tipologia degli interventi di garanzia concessi, l'identificazione dei beneficiari e degli istituti finanziatori, la data e l'ammontare dei finanziamenti deliberati e delle garanzie concesse, l'ammontare delle rate restituite, delle insolvenze accertate e delle perdite subite* – dando evidenza separata alle operazioni confluenti nelle richieste di controgaranzia del Fondo Unico Anticrisi, le cui risultanze complessive andranno rendicontate dalla Finmolise in un'apposita relazione da presentare annualmente, per la conseguente presa d'atto, al Comitato di pilotaggio del Fondo medesimo, fino al 31 dicembre 2023, termine ultimativo delle operazioni indicato espressamente nei documenti attuativi del Fondo di Garanzia di cui alla DGR 812/09, considerabile congruo anche in riferimento alle operazioni finanziate con gli strumenti di garanzia di cui alla DGR 813/09;

6. di prendere atto del mandato assegnato alla Finmolise SpA, da parte del Comitato di pilotaggio del 27/10/2014, di predisporre, nell'ambito degli interventi di cui alla DGR 813/09, la proposta di adozione di un nuovo Regolamento operativo per la concessione delle controgaranzie, prevedente il coinvolgimento del sistema dei Confidi, unitamente all'elaborazione degli schemi di convenzione, da sottoporre alla Giunta regionale per le relative approvazioni;

7. di prendere atto ed approvare le decisioni assunte dal Comitato di pilotaggio del Fondo unico anticrisi, nelle sedute del 26/9/2014 e del 27/10/2014, circa le variazioni da apportare ai Regolamenti di cui alla DGR 813/09 e ss.mm.ii., di seguito riportate:

- adeguamento della definizione di "start-up" a quanto previsto dal D.L. 221/2012 e dai Regolamenti comunitari vigenti, in base ai quali *<<debbono ritenersi in fase di "start-up" le imprese che alla data di presentazione della domanda risultino neocostituite o operative da meno di quattro anni >>*;
- ampliamento degli investimenti di cui all'art. 2 comma 6 del Regolamento relativo alle operazioni di start-up, con *<<inserimento della categoria dei "beni usati" tra gli investimenti ammissibili, a condizione che siano rispettate formalmente le condizioni previste dal DPR 196/2008 relativamente all'art. 4 – "Materiale usato", del quale deve essere fatta idonea menzione, con particolare riguardo alla presenza di idonea dichiarazione del venditore, alla verifica del prezzo ed alla valutazione delle caratteristiche tecniche, in riferimento alle esigenze dell'impresa>>*;
- estensione alle imprese in "start-up" della possibilità di *<<utilizzare il finanziamento garantito dal Fondo per l'acquisto di scorte, nella misura non eccedente il 20% dell'importo complessivo del programma di investimento presentato>>*;
- variazione dell'art. 2 comma 2 del Regolamento relativo alle operazioni di liquidità, secondo cui *<<l'importo per l'acquisto dello stock non può superare i 25.000 euro e, per importi superiori, non*

può eccedere la misura del 20% del migliore tra il valore del fatturato dell'ultimo anno e la media degli ultimi tre anni>>;

- estensione dell'applicabilità del Fondo di garanzia in favore delle start-up agli interventi agevolati con il Bando "Giovani al lavoro", prevedente l'assegnazione di contributi fino ad un massimo di € 30 mila per giovani in stato di disoccupazione, che intendono intraprendere l'esercizio di una attività imprenditoriale. Per tali ultimi interventi, <<la garanzia da concedere all'istituto finanziatore è limitata all'80% del contributo concesso e non erogato con il bando "Giovani al lavoro", nel rispetto delle norme vigenti sul cumulo delle agevolazioni e delle soglie degli aiuti de minimis, fissate dai relativi Regolamenti dell'Unione Europea>>;

8. di dare mandato al Dirigente del Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali ed estrattive, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale" per l'esecuzione dei provvedimenti consequenziali al presente atto;

9. di assoggettare il provvedimento scaturente dal presente documento istruttorio alla normativa in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" di cui al D. L.vo n. 33 del 14/03/2013, per quanto applicabile.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GASPARE TOCCI

SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI
PRODUTTIVI, SVILUPPO DELLE ATTIVITA'
INDUSTRIALI ED ESTRATTIVE,
Il Direttore
GASPARE TOCCI

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, 16-01-2015

**SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI
PRODUTTIVI, SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' INDUSTRIALI ED ESTRATTIVE,**
Il Direttore
GASPARE TOCCI

COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e vigilanza dell'AREA PRIMA.

Campobasso, 16-01-2015

IL DIRETTORE DELL'AREA PRIMA
ANGELO FRATANGELO

Si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e vigilanza dell'AREA SECONDA.

Campobasso, 16-01-2015

IL DIRETTORE DELL'AREA SECONDA
AUTORITA' DI GESTIONE POR FESR 2007/2013

MASSIMO PILLARELLA

VISTO DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale attesta che il presente atto, munito di tutti i visti regolamentari, è coerente con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale.

PROPONE

a **SCARABEO MASSIMILIANO** l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, 20-01-2015

IL DIRETTORE GENERALE
PASQUALE MAURO DI MIRCO

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

IL SEGRETARIO
MARIOLGA MOGAVERO

IL PRESIDENTE
PAOLO DI LAURA FRATTURA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82